

Da ieri Vicenza è la prima città a livello nazionale dove è attivo un servizio di emergenza in grado di comunicare con i non udenti. La paternità del progetto è di Emilia Laugelli, assessore al Sociale di Schio. Soddisfatto il dg Alessandri

Novità alla centrale del 118: attivato un sistema di chiamata-allarme con Sms per i sordi

Un sms potrà salvare una vita. Anche quella di un sordo, anzi di seicento sordi sparsi nella provincia vicentina. Finalmente, infatti, qualcuno ha pensato ad infrangere questa barriera architettonica, consentendo ai non udenti di poter comunicare con la centrale operativa del Suem 118, attraverso un semplicissimo sms. Il servizio, già operativo, vede Vicenza prima città a livello nazionale ad aver adottato una simile iniziativa, grazie ad una partnership con Telecom Italia, che ha sviluppato un software attraverso la software house Beta80. «La paternità del progetto», commenta entusiasta il direttore generale dell'Asl 6 di Vicenza, Antonio Alessandri, «è dell'assessore al Sociale del comune di Schio, Emilia Laugelli, che dal 2006 evidenziò la necessità di intraprendere una simile iniziativa. Ci ho cre-

duto fin da subito e mi sono attivato con Telecom Italia affinché venisse sviluppato un software capace di garantire priorità agli sms inviati e certezza della ricezione di risposta da parte dei non udenti. Contemporaneamente abbiamo intrapreso la creazione di un database dei non udenti della provincia di Vicenza, attraverso la sezione locale dell'Ente nazionale sordomuti».

Il sistema, noto come piattaforma "Info-Tim", è costato circa 20mila euro e consentirà a qualunque persona sorda di connettersi con la centrale operativa 118 inviando un sms attraverso il numero breve 48616 (per i numeri Tim) o 3399948616 (per i possessori di numeri Wind, Tre, Vodafone). Un sistema in grado di evitare eventuali bulli: «All'arrivo dell'sms», spiega il direttore della centrale operativa

Suem 118, Federico Politi, «il sistema riconosce l'utente mediante un filtro che blocca tutti gli sms inviati da persone non inserite nel database. Lo stesso database è in grado di fornire all'operatore Suem tutte le informazioni di carattere sanitario e volte a localizzare il domicilio del paziente». Un meccanismo sicuro, dunque, in grado di garantire il ricevimento delle informazioni e di verificarne l'attendibilità, quindi di procedere all'intervento in pochissimi secondi. «È importante considerare», aggiunge l'assessore Emilia Laugelli, «che questi messaggi viaggiano con priorità massima e vengono inoltrati in tempi brevissimi. Questo momento è davvero memorabile per me e devo ringraziare il direttore generale Antonio Alessandri per la sua lungimiranza e per aver capito che questa spesa va nella direzione dello sviluppo e dell'inclusione sociale».

Parole che hanno trovato l'assenso del direttore del Dipartimento di urgenza ed emergenza, Pasquale Piccinni e del presidente vicentino dell'Ente nazionale sordomuti, Alberto Noro: «Questa operazione consentirà anche ai sordi di poter contare sul principio di giustizia distributiva. Tutti i cittadini, quindi, saranno finalmente uguali dal punto di vista sanitario e potranno contare sugli stessi interventi a tutela della salute». Il direttore generale Antonio Alessandri ha concluso evidenziando che «oltre che per la ricezione/segnalazione di richieste di soccorso il sistema potrà essere impiegato in caso di situazioni di emergenza sanitaria, per l'allertamento della popolazione».

Matteo Crestani



CENTRALE SUEM Il dg Antonio Alessandri e la progettista Emilia Laugelli con il personale medico e di pronto intervento del servizio 118

